

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00646562

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stufa

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Indirizzo	P.zza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Quartiere degli Arazzi
LDCS - Specifiche	Sala della Temperanza (n. 199)

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1750
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega toscana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	ceramica/ smaltatura
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	267
MISL - Larghezza	83

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Stufa di porcellana tinta grigia e bianca con filettature dorate in corrispondenza dei bordi. La stufa ha forma di parallelepipedo in basso (probabilmente vi era uno sportello in corrispondenza dell'apertura), di cilindro nella parte mediana e in alto un grande vaso che sormonta il tutto. Applicazioni decorative in stucco bianco.
DESI - Codifica Iconclass	n.p.
DESS - Indicazioni sul soggetto	n.p.
	La grande stufa di porcellana di manifattura toscana risale

NSC - Notizie storico-critiche

probabilmente all'epoca lorenese. Se riscontrano altre due analoghe, però con dimensioni e decorazioni diverse. Una nella loggetta dell'Allori e l'altra nella camera da letto del Re. Le stufe attualmente a Pitti sono del tipo viennese prodotte con la tecnica Uberschlagen realizzate cioè con pannelli di argilla posti su una struttura dello stesso materiale tolta, quest'ultima, quando i pannelli, lasciati seccare al sole, erano asciutti. Successivamente la stufa risultante era verniciata e cotta in forno. Le decorazioni modellate e cotte a parte venivano applicate in seguito. I manufatti ceramici, composti da terre argillose, possono essere realizzati con un impasto più o meno compatto (dando origine alla porcellana e al biscuit, distinti dalla presenza o meno della smaltatura) quasi mai utilizzato per realizzare le stufe. oppure da un impasto poroso più idoneo ed economico per le stufe, completato con vernici diverse che a seconda del tipo dava risultati diversi come la terracotta smaltata con cui sono state prodotte le stufe di Pitti (D. Rapino 2003, p. 235).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

SSPM FI 550428

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Vivere Pitti

BIBD - Anno di edizione

2003

BIBH - Sigla per citazione

00014539

BIBN - V., pp., nn.

p. 235

BIBI - V., tavv., figg.

fig. 26

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2008

CMPN - Nome

Fisichella L.

FUR - Funzionario responsabile

Navarro F.

AN - ANNOTAZIONI

La sala della Temperanza fa parte del Quartiere degli Arazzi, costruito alla fine del XVI secolo dal Granduca Ferdinando I de' Medici per ospitare le importanti personalità in vista a palazzo. La volta, decorata

OSS - Osservazioni

nel primo decennio del XVII secolo, è spartita in quattro parti da una incorniciatura a candelabre; al centro è raffigurata la Temperanza, affrescata da Domenico Cresti detto il Passignano (1560-1636). I parati in broccatello di seta risalgono al XIX secolo.